

istituita un'Accademia filodrammatica. Ne fu direttrice la celebre attrice Carlotta Marchionni, e ne furono membri onorari Alberto Nota, Silvio Pellico, Felice Romani, Angelo Brofferio ed altri insigni letterati. Nel 1840 una società di azionisti tutti membri dell'Accademia fece edificare una stupenda sala mirabilmente acconcia per le rappresentazioni, sopra il disegno dell'architetto Leoni, e pel corso di dieci anni fecero in essa belle prove di abilità molti dilettanti drammatici, ed ebbero istruzione giovani di ambo i sessi, aspiranti alla carriera drammatica: ma nel 1860 l'Accademia si sciolse.

Nel 1863 si tentò d'instituire una nuova Accademia filodrammatica, per formare un fondo sociale e per adunare mezzi sufficienti all'acquisto del Teatro Nazionale, che voleasi dare per sede all'Accademia. Si bandì una gran Tombola con grossi premi: ma questa non ebbe esito felice, e si dovette abbandonare del tutto l'impresa.

Una scuola drammatica tiensi ora privatamente dalla signora Carolina Malfatti, esimia cultrice dell'arte. Tratto tratto le alunne di questa maestra danno pubbliche rappresentazioni, il cui prodotto si destina a pro di caritatevoli istituti.

Un'altra scuola privata drammatica fu testè iniziata dal signor Giovanni Peruccio, alla quale auguriamo coraggio, costanza e fortuna.

In tutti gli istituti di istruzione e di educazione, durante il carnevale, si rappresentano commedie morali o piccoli drammi che tornano sommamente piacevoli a chi vi prende parte come attore o come spettatore, e sono anche strumento di civile e letteraria educazione.

Facciamo particolare menzione dei trattenimenti drammatici che si danno nell'Istituto paterno, nel Collegio degli Artigianelli, e negli Istituti del Soccorso e della Provvidenza.

Festa dello Statuto. — Prima della promulgazione dello Statuto il Municipio festeggiava il dì 20 maggio, l'anniversario del ritorno dei Re di Sardegna all'avita loro sede avvenuta in tal giorno nel 1814, con una funzione religiosa